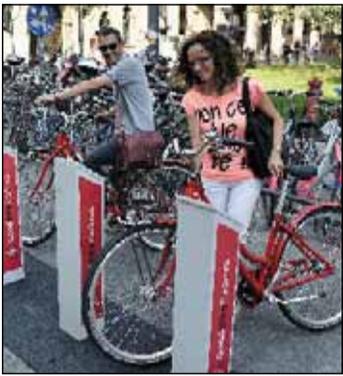


PORTOGRUARO

Il bike sharing arriva anche alla stazione Atvo

Il bike sharing all'autostazione Atvo servirà soprattutto i turisti



PORTOGRUARO - Avviato il servizio di bike-sharing (noleggio gratuito di biciclette pubbliche) anche all'Ufficio biglietteria dell'Atvo. Da quest'estate, in virtù della collaborazione tra il Comune di Portogruaro e Atvo è possibile accedere al servizio ubicato presso la nuova stazione autocorriere di via Diaz proprio di fronte alla stazione ferroviaria. «Questo punto di ritiro delle biciclette - spiega l'assessore all'ambiente e mobilità Patrizia

Daneluzzo - è pensato in particolare per i turisti e i visitatori occasionali che, arrivando in stazione, vogliono visitare la nostra città per poi riportare il mezzo alla sera. Ringrazio quindi il personale Atvo per la disponibilità a collaborare a questa iniziativa, che ci consente di ampliare l'orario e i punti di ritiro delle biciclette pubbliche». Il bike sharing, attivato ormai da alcuni anni dal Comune di Portogruaro, è oggi utilizzato da oltre 150

persone, tra cittadini residenti o che lavorano in città. L'unico punto di ritiro presso la sede municipale riduceva però l'accesso al servizio da parte dei turisti e visitatori occasionali. Il Comune di Portogruaro ha quindi pensato di mettere a disposizione un ulteriore punto di riferimento presso l'Ufficio biglietteria Atvo, a fianco del quale sono installate tre rastrelliere con 12 biciclette a disposizione. (M. Mar.)

CAORLE Parte degli operatori contesta il nuovo regolamento e il punto di sbarco unico

Mercato ittico, scontro tra Giunta e pescatori

Riccardo Coppo

CAORLE

Mercato Ittico, è scontro tra pescatori ed amministrazione comunale. Martedì sera, il consiglio comunale ha approvato il nuovo regolamento che disciplina il mercato ittico comunale che dovrebbe essere inaugurato entro la fine di settembre: cambia il punto di sbarco (non più a Sansonessa, ma a ridosso del nuovo mercato in centro storico), vengono introdotte nuove figure professionali ed altre novità. Ventisei tra proprietari di pescherecci e capibarca (tra i

quali figura anche il fratello del sindaco Luciano Striuli) hanno però dato incarico ad un legale, l'avvocato Silvia Scarpa di Venezia, di presentare una serie di osservazioni al regolamento, segnalando le criticità legate al nuovo unico punto di sbarco, tra cui la scarsa profondità dell'acqua che renderebbe impossibile alle imbarcazioni di maggior pescaggio effettuare le operazioni di trasbordo del carico. Queste osservazioni, arrivate in Comune lo scorso 25 luglio, non sono state discusse nella Commissione consiliare competente (che si era già tenuta): la mino-

ranza, dopo una lunga discussione con la Giunta, aveva chiesto di rinviare la discussione, anche per consentire un dialogo con i pescatori, ma la maggioranza ha tirato dritto. Il gruppo dei dissidenti e la civica Borin hanno quindi deciso di abbandonare l'aula del Consiglio in segno di protesta: «C'è una richiesta da parte di una consistente parte della Marineria di Caorle - attacca l'ex vicesindaco Sabrina Teso - che non è stata tenuta in minima considerazione dal sindaco.

Non si è nemmeno tenuto un incontro dopo la presentazione



PROTESTE Sotto accusa il nuovo regolamento del mercato ittico

delle osservazioni, come richiesto dai pescatori». «Si sarebbe potuto rinviare l'approvazione del regolamento di qualche giorno per consentire una discussione approfondita con la categoria» è il commento di Alessandro Borin. Striuli dal canto suo ha affermato che una delle osservazioni era già stata accolta

perché presentata anche dall'Asl, mentre per quanto riguarda il punto di sbarco alternativo, oltre a non esserci un obbligo, non c'è nemmeno disponibilità economica. «In ogni caso, prima dell'inaugurazione del mercato ittico, la questione del fondale sarà risolta».

© riproduzione riservata

Picchiava la madre da quarant'anni, arrestato

Pramaggiore. La donna di 87 anni non aveva mai avuto il coraggio di denunciare il figlio di 59 fino all'ultimo episodio

Pugni, sberle e ogni angheria sull'anziana madre erano all'ordine del giorno da quarant'anni. Una storia di violenza di un figlio ingrato che la donna 87enne dopo tanto tempo ha avuto il coraggio di denunciare. È finito così in carcere Renzo Zavagnin, 59 anni di Pramaggiore, dopo l'ultima aggressione alla madre, finita in ospedale con una prognosi di 30 giorni. A porre fine alle violenze sono stati i carabinieri di Annone Veneto diretti dal maresciallo Gianluca Fasulo. Eppure in tutto questo tempo, nonostante le

violenze, la donna non aveva mai denunciato il figlio. Da 4 decenni aveva avuto solo il coraggio di raccontare qualcosa a qualche conoscente, poi nulla più. L'ultima aggressione nel pomeriggio del 20 luglio scorso quando Zavagnin, per motivi futili, ha spinto la donna a terra per poi picchiarla. Solo allora l'anziana donna ha chiamato il 112 chiedendo aiuto in lacrime. I carabinieri diretti dal maresciallo Fasulo sono arrivati nella casa di via Bisciola, tra i campi di Pramaggiore. Con l'accortezza del caso hanno

tranquillizzato la donna ricoverata di lividi. Il 118 ha trasferito l'anziana al Pronto soccorso di Portogruaro. Per lei contusioni multiple, un politrauma e ferite in più parti del corpo. Ma quella più grande, difficile da curare, è per quel figlio che in tanti anni la donna ha sempre voluto proteggere. Gli investigatori dell'Arma non hanno perso tempo e su disposizione del pm Matteo Campagnaro hanno ricostruito le angherie subite in 40 anni grazie alle segnalazioni giunte al Comando ma che non trovavano riscontro nella de-

nuncia. Solo due anni fa Polizia e carabinieri dovettero intervenire a casa del 59enne per delle controversie e lo stesso maresciallo Fasulo rimase ferito dal cane dell'uomo. Renzo Zavagnin ieri pomeriggio è stato arrestato con l'accusa di violenza, percosse e lesioni, aggravata dalla parentela ma soprattutto dalla continuità nel tempo. Per lui il Pm ha disposto il trasferimento in carcere, mentre la donna è stata portata in una struttura protetta del Portogruarese. (M. Cor.)

© riproduzione riservata

Rubano 10 paia di scarpe con la borsa schermata

PORTOGRUARO - Due donne hanno rubato una decina di paia di scarpe dal centro commerciale «Adriatico» di Portogruaro. Una tecnica già usata, con borsa schermata, ma che ha permesso loro di allontanarsi con un bottino che sfiora gli 800 euro. È accaduto l'altro pomeriggio al negozio "Meggetto" della galleria di via Prati-guori. Le due donne sono entrate e, di tanto in tanto, mettevano la scatola di scarpe in una grossa borsa. Ve ne sono finite almeno una decina. Un commesso si è insospettito e di lì a poco ha scoperto il raggio. Le due donne si sono infatti avvicinate all'uscita, con la borsa ricolma di scarpe. "Magicamente" quando hanno oltrepassato la barriera antitaccheggio l'allarme non si è azionato grazie alla borsa schermata. Il commesso ha però inseguito le due, che se la sono data a gambe riuscendo a far perdere le tracce tra la folla. Sul posto sono arrivati anche i carabinieri, ma le due ladre non sono state trovate. (M. Cor.)

PORTOGRUARO

Sollecito torna in città

PORTOGRUARO - Raffaele Sollecito torna a Portogruaro.

Dopo l'intervista televisiva girata in centro storico, il giovane ingegnere pugliese coinvolto nel caso dell'omicidio di Meredith Kercher è stato sorpreso ieri pomeriggio a passeggio sotto i portici in compagnia della fidanzata di Oderzo Greta Menegaldo. Solleci-

to, che a metà luglio ha conseguito a Verona la laurea specialistica in ingegneria informatica con una tesi su "Innocentisti e colpevolisti sul web", deve ora affrontare un nuovo processo dopo la condanna in Appello per l'omicidio di Perugia nel quale è coinvolto con Amanda Knox.

GUARDA LA FOTOGALLERY WWW.GAZZETTINO.IT



A SPASSO Raffaele Sollecito ieri a Portogruaro con la fidanzata